

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CTPS070005

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. MAJORANA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CTPS070005	Alto
Liceo	Medio Alto
CTPS070005	
II A	
II B	
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTPS070005	0.0	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio sorge in un'ampia zona residenziale nel comune di Caltagirone. Il bacino d'utenza é molto diversificato in quanto comprende alunni provenienti dall'hinterland calatino (comuni di Mineo, Grammichele, San Michele, Mirabella, Licodia eubea, Vizzini e Mazzarrone). Il contesto socio-economico è eterogeneo, tendente verso un livello medio-alto, e non presenta, dal punto di vista socio-culturale, situazioni familiari particolarmente critiche.	La popolazione studentesca presenta un background medio-alto e una preparazione scolastica iniziale superiore alla media provinciale; tuttavia l'alto tasso di pendolarità dell'utenza impone un'attenzione particolare relativamente alle modalità organizzative e progettuali d'istituto (progetti extracurricolari - corsi di recupero - attività varie pomeridiane ecc.).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "E. Majorana" è ubicato nell'area di nuova espansione della zona di Caltagirone, in un quartiere urbano di periferia comprendente diverse contrade.</p> <p>Il suo territorio di pertinenza è molto vasto e la rete viaria facilita il notevole flusso veicolare di mezzi privati e pubblici permettendo di raggiungere la scuola dal centro storico, dalla parte nuova della città e dai comuni limitrofi.</p> <p>Nel territorio circostante sono presenti scuole paritarie, strutture sportive per il calcio, la piscina comunale, oltre una serie di servizi come un centro per recupero alunni diversamente abili, la biblioteca comunale e delle case famiglie per minori.</p> <p>La scuola, come "agenzia culturale", potenzialmente è in grado di offrire alla realtà sociale e territoriale iniziative che coinvolgono i soggetti esterni come fruitori e protagonisti attivi.</p> <p>Da alcuni anni si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri sia nel comune di Caltagirone (soprattutto minorenni non accompagnati) che nei comuni vicini. L'inclusione di realtà culturali diversificate rappresenta per l'istituzione scolastica una importante opportunità per il multiculturalismo.</p>	<p>La frequenza scolastica di alunni stranieri richiederebbe da parte degli EE.LL. (comune di Caltagirone e provincia di Catania) adeguati interventi a sostegno dell'integrazione che ad oggi risultano non ancora effettuati o comunque inefficaci inficiando l'opportunità del multiculturalismo e della effettiva inclusione socio-culturale.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,5	20,7	27,4
Situazione della scuola: CTPS070005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	66,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	33,3	38,2	46,9
Situazione della scuola: CTPS070005		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura edilizia della scuola risulta adeguata alle norme di sicurezza.</p> <p>La scuola è dotata di strumenti utili per l'azione di insegnamento/apprendimento (LIM, pc, tablets, laboratorio linguistico, informatica, fisica, scienze, chimica, biblioteca, aule di disegno).</p>	<p>La scuola, benché in possesso di una struttura edilizia adeguata alle norme di sicurezza, non è in possesso di tutte le dovute certificazioni.</p> <p>La rete e la connessione internet, sebbene ultimamente potenziate, non sempre garantiscono l'uso contemporaneo dei vari dispositivi elettronici (registro elettronico - computer segreteria - laboratori vari - ecc.)</p> <p>Le strumentazioni presenti nei laboratori e nelle aule speciali (soprattutto di scienze, informatica, palestra e aula magna) andrebbero potenziati per la soddisfazione delle nuove esigenze formative dell'utenza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTPS070005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTPS070005	42	93,3	3	6,7	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTPS070005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTPS070005			6	14,3	17	40,5	19	45,2	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTPS070005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTPS070005	97,6	2,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTPS070005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTPS070005	5	11,9	9	21,4	14	33,3	14	33,3
- Benchmark*								
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	2,4	1,7
	Più di 5 anni	83,3	85,7	79
Situazione della scuola: CTPS070005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	48,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,3	17,1	15,4
	Più di 5 anni	29,6	24,3	26,7
Situazione della scuola: CTPS070005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente é laureato, stabile e prevalentemente a tempo indeterminato. La quasi totalità dei Docenti volutamente si è trasferita nel liceo "E. Majorana" di Caltagirone e ha deciso di permanervi stabilmente. Quasi tutti sono residenti a Caltagirone o in comuni vicini. La fascia di età oscilla tra i 45 e i 60 anni.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha esperienza nel settore della valutazione e dell'autovalutazione di istituto e, in particolare, ha implementato e portato a termine, presso altra istituzione scolastica, il progetto Vales.</p>	<p>Nell'ultimo decennio la scuola ha sofferto un avvicendamento continuo di Dirigenti scolastici in contrapposizione ad una forte stabilità dei docenti; tale discordanza ha ostacolato la realizzazione di un'univoca e piena condivisione dell'indirizzo della scuola (mission e vision) generando tra i docenti, a volte e per singoli casi, la tendenza ad agire non in piena sintonia con quanto deciso in Collegio o nei dipartimenti disciplinari.</p> <p>La fascia di età dei docenti risulta piuttosto alta.</p> <p>La maggior parte dei docenti non è in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CTPS070005	94	63,5	92	63,9	87	82,1	93	75,6
- Benchmark*								
CATANIA	2.018	83,9	2.121	87,6	2.104	85,8	2.124	89,6
SICILIA	9.535	86,7	9.509	90,6	9.488	88,5	9.381	90,9
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: CTPS070005	47	31,8	47	32,6	18	17,0	27	22,0
- Benchmark*								
CATANIA	381	15,8	396	16,4	393	16,0	355	15,0
SICILIA	1.889	17,2	1.783	17,0	1.873	17,5	1.612	15,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: CTPS070005	5	31	45	27	31	1	3,6	22,1	32,1	19,3	22,1	0,7
- Benchmark*												
CATANIA	139	514	635	478	446	47	6,2	22,8	28,1	21,2	19,7	2,1
SICILIA	614	2.334	2.877	2.336	2.141	216	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CTPS070005	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	-	0,4	-	0,5	-	0,5	-	1,2	-	0,3
SICILIA	-	0,8	-	0,5	-	0,7	-	1,0	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CTPS070005	7	5,0	1	0,7	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CATANIA	105	7,8	76	6,5	91	9,9	36	5,9	30	5,4
SICILIA	416	5,7	209	3,8	233	4,4	130	4,1	90	3,8
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: CTPS070005	4	2,8	1	0,7	3	2,9	3	2,5	1	0,7
- Benchmark*										
CATANIA	186	8,4	157	6,9	150	6,5	76	3,3	40	1,6
SICILIA	733	7,1	519	5,2	496	4,9	260	2,6	113	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mira ad un alto standard di performance per poter garantire al meglio il percorso formativo post-secondario. Alla luce degli esiti degli esami di stato conclusivi e dei dati acquisiti relativamente al successo universitario specialmente nelle area medico-scientifica si evince il raggiungimento di alti livelli di competenze.	Gli studenti non ammessi alla classe successiva risultano in percentuale nettamente maggiore nel primo biennio rispetto al benchmark provinciale, regionale e nazionale. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle discipline di matematica e latino. Per gli alunni con qualche difficoltà a giugno non si garantisce il successo formativo poiché si rileva un numero importante di sospensioni e non ammissioni. Gli esiti degli esami di stato si attestano su una fascia medio-alta anche se risulta in percentuale minore il numero di alunni a cui è attribuita la lode.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza corsi di recupero (soprattutto latino e matematica) che risultano però non sempre sufficienti per colmare le carenze degli alunni anche perché questi ultimi non garantiscono la loro costante presenza. Sono state attivate dai singoli docenti strategie e attività quali lavori di gruppo e tutoring per il successo formativo degli studenti. La partecipazione delle famiglie ha, altresì, contribuito positivamente al recupero delle carenze ricorrendo alle lezioni private. Si evidenzia una concentrazione di studenti che riportano alcune insufficienze non gravi, riscontrabili soprattutto nelle classi del biennio e dovuti probabilmente a dei criteri di valutazione troppo severi, che generano qualche caso di dispersione e di insuccesso formativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTPS070005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
CTPS070005	70,8	↑	↑	↑	4,0	58,1	↑	↑	↑	5,6
CTPS070005	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
		64,2	65,6	72,4			47,0	48,1	54,1	
Liceo	70,8	↑	↑	↓	1,7	58,1	↑	↑	↑	3,4
CTPS070005 - II A	67,2	↔	↔	↓	0,0					
CTPS070005 - II B	74,5	↑	↑	↑	0,0					
CTPS070005 - II C	69,3	↑	↑	↓	-0,4	56,5	↑	↑	↑	2,1
CTPS070005 - II D	74,3	↑	↑	↑	4,2	58,5	↑	↑	↑	0,1
CTPS070005 - II E	71,3	↑	↑	↓	2,3	60,2	↑	↑	↑	5,4
CTPS070005 - II F	68,7	↑	↑	↓	0,2	57,0	↑	↑	↑	2,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTPS070005 - II A	3	6	6	6	1	-	-	-	-	-
CTPS070005 - II B	0	4	8	10	2	-	-	-	-	-
CTPS070005 - II C	2	5	7	9	0	2	6	8	2	5
CTPS070005 - II D	2	3	4	7	4	0	8	2	6	4
CTPS070005 - II E	2	4	9	9	1	1	8	6	2	8
CTPS070005 - II F	3	5	10	7	1	3	5	7	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTPS070005	8,6	19,3	31,4	34,3	6,4	6,5	29,0	24,7	17,2	22,6
Sicilia	26,5	29,2	27,8	14,0	2,5	36,5	27,2	18,0	7,8	10,6
Sud e Isole	23,3	28,9	28,9	15,9	3,0	33,7	27,1	17,6	9,4	12,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTPS070005 - Liceo	4,5	95,5	1,1	98,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,3	89,7	19,4	80,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio medio di italiano dell'Istituto "E. Majorana" è superiore alla media regionale e dell'area geografica Sud e Isole. Per la matematica il punteggio medio è ben superiore alla media regionale, dell'area geografica Sud e Isole e finanche nazionale. Anche la variabilità tra e dentro le classi è particolarmente positiva (percentuale bassa tra le classi e alta dentro le classi) nel pieno rispetto del principio della equieterogeneità. Rispetto all'indice ESCS i valori sono superiori alla media.	Il numero percentuale dei non ammessi alla classe successiva a giugno non è giustificato dagli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media mentre è superiore quella dentro le classi. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano molto dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' decisamente inferiore alla media nazionale; in matematica il livello 1 è molto inferiore alla media nazionale mentre il livello 2 risulta superiore. Gli esiti particolarmente positivi delle prove standardizzate nazionali sono resi meno evidenti dall'alta percentuale di giudizi sospesi nel primo biennio.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comune per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello delle competenze chiave è accertato nell'ambito disciplinare. Il livello delle competenze di cittadinanza, se valutate solo attraverso il comportamento, è omogeneamente positivo	Il livello delle competenze chiave è accertato solo nell'ambito disciplinare ma non attraverso criteri comuni. La scuola non ha ancora adottato strumenti comuni e condivisi per la rilevazione delle competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti appare buono anche se la scuola non ha adottato criteri di misurazione condivisi; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) in rapporto anche al contesto di provenienza medio-alto dell'utenza. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento benché le famiglie facciano ricorso, per alcune materie e in particolare per il latino e la matematica, alle lezioni private. Non sono presenti evidenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CTPS070005	88,8
CATANIA	40,1
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTPS070005	94,4	5,6	0,0	63,9	30,6	5,6	62,9	8,6	28,6	25,0	75,0	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	69,3	23,3	7,4	34,7	38,0	27,3	30,1	32,6	37,2	48,4	31,0	20,6
SICILIA	62,7	27,3	10,0	28,6	41,5	29,9	32,4	34,7	33,0	49,0	29,8	21,3
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTPS070005	55,6	38,9	5,6	50,0	19,4	30,6	54,3	8,6	37,1	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	59,6	18,5	22,0	36,2	19,6	44,2	33,0	15,8	51,2	45,2	20,7	34,1
SICILIA	59,1	19,0	21,9	32,4	20,3	47,3	34,1	18,9	47,0	45,9	18,0	36,0
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTPS070005	112	84,2	21	15,8	133
CATANIA	6.135	73,2	2.251	26,8	8.386
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CTPS070005	82	97,6	5	55,6
- Benchmark*				
CATANIA	5.320	90,7	1.666	79,8
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTPS070005	liceo scientifico	4	10	30	37	12	13	3,8	9,4	28,3	34,9	11,3	12,3
- Benchmark*													
CATANIA		69	299	533	665	359	237	3,2	13,8	24,7	30,8	16,6	11,0
SICILIA		381	1.442	2.772	3.126	1.595	843	3,8	14,2	27,3	30,8	15,7	8,3
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CTPS070005	89	10	11,2	127	15	11,8	124	6	4,8
- Benchmark*									
CATANIA	8.740	3.117	35,7	8.879	3.127	35,2	8.880	2.558	28,8
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
CTPS070005	0,0	20,0	10,0	60,0	10,0	0,0	6,7	6,7	6,7	53,3	26,7	0,0	0,0	0,0	33,3	50,0	16,7	0,0	
- Benchmark*																			
CATANIA	10,2	20,0	25,9	27,3	16,6	0,0	10,9	19,4	26,0	22,9	20,8	0,0	9,9	21,6	25,7	32,4	10,4	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CTPS070005	0,0	66,7	16,7	16,7	0,0	31,8	36,4	0,0	4,5	27,3	25,0	37,5	0,0	25,0	12,5
- Benchmark*															
CATANIA	11,7	36,7	29,6	6,8	15,2	11,0	37,5	27,8	6,6	17,2	11,2	40,7	26,9	6,0	15,2
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CTPS070005	44,4	5,6	50,0	4,5	0,0	95,5	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	4,6	8,2	87,2	5,7	7,9	86,4	5,6	7,2	87,1
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CTPS070005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTPS070005	38,9	11,1	44,4	5,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,8	12,9	4,9	5,2	1,5	3,7	0,2
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CTPS070005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTPS070005	18,2	36,4	36,4	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,3	13,0	4,9	5,5	1,4	4,0	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CTPS070005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTPS070005	37,5	50,0	0,0	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	63,6	9,3	13,0	4,2	5,0	1,5	3,4	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati restituiti dal sistema sono soddisfacenti relativamente al successo nella prosecuzione degli studi universitari. Si rilevano ottimi risultati nell'area scientifico-sanitaria in pieno accordo con il percorso di studi affrontato.	Non si rilevano evidenti punti di debolezza se non la mancata rilevazione sistematica di dati sui risultati degli alunni che proseguono gli studi all'università.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di alunni che si immatricola all'università è piuttosto rilevante. I risultati raggiunti dagli studenti universitari sono alti (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è almeno 30 su 60) in tutte le facoltà tranne il primo anno delle facoltà umanistiche dove è comunque rilevabile una netta ripresa il secondo anno.
Unica criticità: la scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio ma non in maniera sistematica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	10	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	26,7	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	40	41,7	40,5
Situazione della scuola: CTPS070005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CTPS070005 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	70	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	56,7	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	3,3	19,2	23,1
Altro	No	10	10,3	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta i curricoli per tutte le discipline all'interno dei vari dipartimenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero consolidamento e potenziamento, sono coerenti con il POF dell'istituto.	La scuola non ha ancora adottato i curricoli per le competenze trasversali e definito i traguardi da possedere in uscita. La scuola non applica la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività in quanto non progetta un'offerta formativa diversificata nelle ore curricolari.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,7	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	50	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	20	34	36,1
Situazione della scuola: CTPS070005	Basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CTPS070005 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	76,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	56,7	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	56,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	30	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,3	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,7	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,7	56,4	51,8
Altro	No	3,3	1,9	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica della scuola avviene all'interno dei dipartimenti. La progettazione didattica é articolata in piena coerenza con la specificità dell'indirizzo di studio.	La scuola non utilizza modelli comuni per la progettazione, non progetta per classi parallele, non è in possesso di un curriculum verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,3	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	59	56,9
Situazione della scuola: CTPS070005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,3	19,9	21,2
Situazione della scuola: CTPS070005	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	22,4	23,7
Situazione della scuola: CTPS070005		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum tenuti in considerazione riguardano le conoscenze e le abilità. Si usano griglie e parametri comuni di valutazione disciplinare.</p> <p>A seguito della valutazione intermedia e finale, la scuola realizza interventi didattici (corsi di recupero - sportello didattico - pausa didattica) per il recupero delle conoscenze e delle abilità.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele e non somministra delle prove per la valutazione delle competenze trasversali.</p> <p>Non sono ancora stati adottati strumenti quali prove di valutazione autentiche né rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	66	64,3
	Orario ridotto	3,3	7,7	8,7
	Orario flessibile	20	26,3	27
Situazione della scuola: CTPS070005	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CTPS070005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,3	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CTPS070005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,7	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola possiede spazi laboratoriali coerenti con la specificità d'indirizzo (lab. fisica, scienze, chimica, lingua straniera) e in quantità e qualità sufficienti. Gli spazi laboratoriali sono affidati a docenti (responsabili di laboratorio e di aule speciali). Gli spazi presenti nell'istituto sono fruibili in egual modo da tutti gli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola necessita di dispositivi e di supporti didattici in continuo aggiornamento e di laboratori efficienti. Dalla somministrazione di questionari rivolti agli studenti si evince la forte richiesta di un uso più frequente dei laboratori e di una didattica laboratoriale per facilitare l'apprendimento sperimentale dei contenuti disciplinari specifici. La scuola non possiede spazi attrezzati per le attività espressive. In alcuni e rari casi è richiesto dagli studenti un clima di apprendimento più sereno e positivo in classe.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (ad es. corso di Flipped classroom - corsi di lingua straniera - corsi sull'uso degli I-Pad in classe - ecc)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo una parte del personale docente è disponibile alla formazione e all'aggiornamento e all'implementazione in classe delle metodologie didattiche apprese.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTPS070005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	30	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTPS070005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTPS070005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	45,8	43,9	43,5
Azioni costruttive	14	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	43	34,1	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTPS070005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	23,8	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	67	41,6	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTPS070005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CTPS070005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,58	37,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTPS070005	Liceo Scientifico	64,6	80,7	90,3	110,3
CATANIA		78,4	85,8	101,2	106,5
SICILIA		92,4	93,6	106,6	112,7
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non presenta situazioni critiche inerenti a fenomeni di vandalismo, bullismo o grave violazione del regolamento d'istituto. La scuola cura la progettazione di interventi di formazione sulla legalità con varie iniziative (Settimana della legalità - Incontri con rappresentanti degli EE.LL. e del mondo della cultura locale e non - Lettura e analisi della Costituzione italiana ecc.)


Le rare situazioni critiche vengono prima analizzate dal DS con il coordinatore di classe e poi condivise con il consiglio di classe in presenza dei genitori e degli alunni coinvolti.

Il Patto di corresponsabilità viene proposto ai nuovi iscritti all'inizio di ciascun anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I portatori di interesse, e in particolare gli studenti, non sono ancora pienamente consapevoli che l'azione di insegnamento/apprendimento è strettamente connessa ai comportamenti sociali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi e l'azione di insegnamento/apprendimento risponde alle esigenze formative degli studenti ma ci sono aspetti da migliorare. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi benché in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ma ancora non del tutto interiorizzate. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le situazioni conflittuali con gli studenti sono rare e sono gestite in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: CTPS070005		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'unico alunno diversamente abile iscritto nell'istituto è stato molto ben accolto e ben inserito nel contesto classe e partecipa a quasi tutte le attività previste per la classe. Nell'istituto, inoltre, è presente da quest'anno scolastico (2014/15) un solo alunno proveniente dall'estero benché di origine italiana; l'alunno ha seguito inizialmente un percorso personalizzato, ha ben socializzato e partecipa attivamente a tutte le attività della classe e della scuola (è uno dei componenti del GAV). A partire dal corrente anno scolastico (2014/15), è stata intrapresa un'azione di monitoraggio degli alunni BES per i quali è stato elaborato il PAI.	La scuola registra un numero esiguo sia di alunni stranieri che di alunni B.E.S. Erroneamente, è opinione diffusa che il percorso scolastico proposto dall'istituto sia troppo difficoltoso per gli alunni BES e in particolare per gli alunni diversamente abili.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTPS070005	5	100
Totale Istituto	5	100
CATANIA	3,7	40,4
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CTPS070005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	56,7	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	13,3	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	53,3	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	7,7	18,6
Altro	Si	26,7	16	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CTPS070005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	76,7	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	93,3	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,7	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,7	90,4	91
Altro	Si	13,3	4,5	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà degli studenti sono relativi al recupero delle conoscenze e delle abilità e vengono realizzati a conclusione del primo e del secondo quadrimestre (corsi pomeridiani - sportello - tutoring, ecc.).</p> <p>Il potenziamento si realizza con la partecipazione a viaggi studio, gare, olimpiadi e concorsi vari a livello locale, regionale e nazionale.</p>	<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che non hanno ancora acquisito un metodo di studio autonomo e sufficiente autostima.</p> <p>La scuola, finora, non ha programmato attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, ma solo delle conoscenze e delle abilità, se non per iniziativa di singoli docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CTPS070005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	46,3	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	14,8	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	57,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	44,4	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,1	25,5	32,3
Altro	Si	24,1	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola progetta delle attività educative antimeridiane per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che vengono organizzate all'interno dell'istituto; durante gli incontri i docenti si scambiano informazioni utili sulle classi presenti. Gli alunni in uscita dalla secondaria di 1° grado, sono ricevuti in orario antimeridiano e pomeridiano con le rispettive famiglie per conoscere gli ambienti di apprendimento e per familiarizzare con la scuola.	Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola non progettano per la formazione delle classi e non vengono definite le competenze in uscita e in entrata. Alla scuola non vengono trasmessi i fascicoli del percorso formativo degli studenti in entrata.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CTPS070005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	51,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,3	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	98,1	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	24,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	40,7	52,6	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	77,8	78,9	82,4
Altro	No	13	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono organizzati incontri ed attività di orientamento con le università, con le organizzazioni e le associazioni che si occupano di orientamento e con il territorio rivolti a tutti gli studenti in uscita.
Alcuni incontri orientativi vengono proposti già agli studenti di terzo e quarto anno.
La scuola si apre alle famiglie con visite dell'istituto e incontri di orientamento con i docenti dell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni né attività di orientamento con le realtà produttive e professionali.
La scuola non ha finora monitorato la carriera scolastica successiva per cui non si è in possesso di dati in tal senso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avviata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate ma coinvolgono parzialmente le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, parzialmente anche di terzo e quarto anno, e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento ma non in maniera sistematica; si ha percezione che un buon numero di famiglie e studenti seguano il consiglio orientativo della scuola ma non si è in possesso di dati oggettivi e rilevati scientificamente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La predisposizione dell'atto di indirizzo triennale (2014-2017) elaborato dal nuovo dirigente mette in evidenza una chiara idea di mission comunicata al Collegio dei docenti nel corso della prima seduta a.s. 2014-2015: su di essa si imposterà la progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto per il prossimo triennio scolastico.	La continua alternanza di dirigenti nei precedenti anni scolastici ha compromesso un lavoro coordinato e condiviso di progettazione ed attuazione di una mission chiara e declinata in priorità e azioni di miglioramento. La mission dell'Istituto va ulteriormente condivisa all'interno della comunità scolastica, nonché all'esterno, affinché si rafforzino la partecipazione attiva e coordinata alla vita dell'Istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se in modo discontinuo, da anni la scuola progetta e realizza attività di autovalutazione: vi è, dunque, un background fertile sul quale innestare processi di valutazione più strutturati e coordinati. Efficiente l'uso delle strumentazioni informatiche per la somministrazione di strumenti diagnostici e per la rielaborazione dei dati ottenuti.	All'interno della scuola, nei precedenti anni scolastici, non vi è stata una pianificazione strategica delle azioni. Poca attenzione è stata data alla ricaduta finale delle attività progettate ed attuate, con un generale atteggiamento di autoreferenzialità. Poca attenzione ai risultati della autovalutazione e alle azioni di miglioramento da attivare in risposta agli stessi. In fase di progettazione, non sempre vi è stato un chiaro rimando ad obiettivi prefissati e condivisi. Non sono stati adottati meccanismi e strumenti di controllo chiari e condivisi. Spesso il controllo delle azioni è stato delegato unicamente alle figure strutturali (docente funzione strumentale, docente referente, docente facilitatore/valutatore) senza momenti di condivisione ed analisi dei risultati e degli obiettivi raggiunti/parzialmente raggiunti/non raggiunti. Necessità di formazione del personale docente alla pianificazione strategica delle azioni.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	22,2	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,6	28,9	28,7
	Più di 1000 €	13	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CTPS070005		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTPS070005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	57,37	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	42,63	29,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTPS070005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,00	81,72	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTPS070005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,44	81,91	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTPS070005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	62,79	37,15	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTPS070005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100,00	57,18	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92	92,6
Consiglio di istituto	No	18,5	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	20,4	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,9	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	50	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	13	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	14,8	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,9	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	24,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	96,3	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,3	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	Si	3,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	63	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,6	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13	17,1	12,6
Consiglio di istituto	No	85,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,5	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	20,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTPS070005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,6	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CTPS070005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,71	20,4	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,57	3,6	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,86	22	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	18,86	54,2	44,2	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'assegnazione degli incarichi di responsabilità vi è una chiara individuazione dei compiti e dell'area di attività (il tutto viene inserito all'interno della nomina a firma del dirigente scolastico).	Non c'è ancora una piena aderenza tra i compiti assegnati e l'azione svolta anche a causa di un riscontro economico poco incentivante in rapporto all'impegno richiesto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTPS070005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	14,02	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTPS070005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	600,00	12969,4	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTPS070005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	,90	137,85	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTPS070005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	20,57	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTPS070005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,3	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	16,7	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	24,7	31,5
Lingue straniere	0	46,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	14,3	17,6
Sport	0	11,1	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	24,1	19,9	20,6
Altri argomenti	0	37	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTPS070005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTPS070005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	42,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTPS070005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTPS070005
Progetto 1	per il recupero delle abilita' logico-matematiche
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	41	29,4
	Basso coinvolgimento	18,5	23,1	19
	Alto coinvolgimento	53,7	35,9	51,6
Situazione della scuola: CTPS070005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e le priorità dell'Istituto sono definite in modo chiaro nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.</p> <p>Per diffondere e pubblicizzare il POF la scuola si è attivata nella elaborazione di una brochure, utilizzata durante le attività di continuità, che sintetizza le informazioni utili per una immediata conoscenza dell'Istituto e del progetto formativo.</p> <p>Inoltre, l'Istituto utilizza il sito web per divulgare le azioni progettuali e le informative prodotte.</p> <p>In sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Istituto è approvata e valutata l'attività progettuale di istituto per il successivo inserimento nel POF.</p>	<p>Non vi è sempre stata una chiara correlazione tra i progetti inseriti all'interno del POF e le priorità della scuola.</p> <p>Va avviata una più profonda riflessione, soprattutto in riferimento allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, affinché si individuino gli obiettivi sui quali concentrare le risorse umane, strumentali e finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Dal corrente anno scolastico, la scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una parte consistente delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTPS070005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTPS070005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,9	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,3	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTPS070005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	36,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTPS070005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,4	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTPS070005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Quest'anno (2014/15) la scuola ha avviato una raccolta sistematica delle esigenze formative dei docenti. Sono stati promossi degli interventi di formazione di base sull'uso delle tecnologie informatiche (iPAD e LIM), un corso di formazione linguistica (inglese) base ed intermedio in rapporto soprattutto alla obbligatorietà dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nelle quinte classi (CLIL). Un gruppo di docenti della scuola ha partecipato ad un corso di formazione su nuove metodologie didattiche (flipped classroom).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le proposte di formazione/aggiornamento giungono per lo più dal contesto esterno alla scuola (altre scuole, istituti capofila di reti di scuole, USR). Scarso incentivo economico alla formazione: i docenti per le attività di formazione e aggiornamento devono generalmente sostenere delle spese non rimborsabili. In passato la partecipazione ad iniziative di formazione è stata spesso affidata alla volontà del singolo. Non sono stati ancora promossi interventi di monitoraggio sulle ricadute delle iniziative di formazione il cui riscontro sarà rilevabile solo nell'anno scolastico 2015/16.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Apertura della dirigenza alla più ampia partecipazione alle varie attività della scuola. L'affidamento degli incarichi di responsabilità avviene previa disponibilità dell'interessato nonché attraverso presentazione di curriculum e di proposta progettuale di lavoro per l'incarico per il quale si fa richiesta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora avviato la raccolta e catalogazione delle competenze del personale in servizio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTPS070005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	13	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	22,2	22,3	22,8
Accoglienza	Si	72,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,6	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,5	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	31,5	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,6	35,1	35,9
Continuita'	Si	40,7	51,8	41,5
Inclusione	Si	83,3	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,6	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CTPS070005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTPS070005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,7	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,6	2,9	2,9
Accoglienza	2	7,7	9,4	9,5
Orientamento	2	9,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	2	5	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	4,1	5,1
Continuita'	2	2,3	4,3	4
Inclusione	2	6,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro nella forma di: dipartimenti e staff di supporto alla dirigenza (docenti F.S. e referenti alle FF.SS.).
All'interno della scuola sono presenti docenti che dispongono di risorse didattiche elaborate individualmente e spontaneamente e a cui si dà ampio spazio di attuazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dipartimenti elaborano una progettazione didattica curriculare ed extra-curriculare non ancora sistematicamente monitorata.
Il dipartimento viene percepito come adempimento formale di un obbligo di attività funzionale all'insegnamento.
Le risorse didattiche elaborate individualmente e spontaneamente non sono generalmente condivise in team.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,5	14,7	23
Situazione della scuola: CTPS070005		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,2	58,1	57,9
	Capofila per una rete	16,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	22,4	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CTPS070005		n.d.		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	23	22,5
	Bassa apertura	10,2	6,3	8,2
	Media apertura	8,2	9	14,2
	Alta apertura	59,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CTPS070005	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTPS070005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	51,9	47,8	48,7
Regione	n.d.	33,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	13	9,6	19,2
Unione Europea	n.d.	20,4	20,3	13,7
Contributi da privati	n.d.	5,6	3,6	8
Scuole componenti la rete	n.d.	53,7	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTPS070005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	14,8	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	13	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	85,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	7,4	11,6	10,5
Altro	n.d.	22,2	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTPS070005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	38,9	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	37	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	44,4	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	31,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	9,3	9,6	12,4
Orientamento	n.d.	20,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	14,8	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	5,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	25,9	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,5	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,4	10,8	10
Situazione della scuola: CTPS070005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTPS070005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	46,3	42,6	40,4
Universita'	Si	68,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	42,6	43,8	46,8
Soggetti privati	No	51,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	37	45	42,7
ASL	Si	50	52,6	52,4
Altri soggetti	No	29,6	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTPS070005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,5	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
CTPS070005			X
CATANIA	7,0		92,0
SICILIA	6,0		93,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	37	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	35,2	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,6	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: CTPS070005 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CTPS070005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	13	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Cominciano ad essere realizzati accordi formativi tra la scuola e dipartimenti universitari per la progettazione ed attuazione di brevi tirocini formativi anche di carattere orientativo.	La scuola, in passato, non ha partecipato a reti: tale aspetto va valutato e su di esso va aperta un'ampia discussione all'interno della scuola, poiché una parte dei finanziamenti regionali/statali/europei sono concessi proprio a reti di scuole che ottimizzano grazie a questa particolare configurazione operativa l'utilizzo delle risorse professionali e strumentali nell'attuazione di progetti formativi. La scuola non ha progettato percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTPS070005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,26	7,9	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,9	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CTPS070005		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTPS070005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTPS070005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,05	30,1	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25,9	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,4	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: CTPS070005		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Discreto il livello di partecipazione dei genitori e della rispettiva rappresentanza nel corso degli incontri calendarizzati (incontri scuola-famiglia, elezioni dei rappresentanti in seno ai diversi Consigli di classe ed organi collegiali) .</p> <p>Nella definizione dei documenti fondamentali per la vita scolastica, i rappresentanti dei genitori partecipano abbastanza attivamente alla stesura ed approvazione.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico (2014/'15) sono stati progettati interventi formativi rivolti agli studenti ed estesi anche ai genitori.</p> <p>I genitori sono disponibili a contribuire (spese di trasporto, vitto ed alloggio, messa a disposizione del proprio mezzo) per l'espletamento di attività formative extracurricolari rivolti agli studenti.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico come forma di comunicazione on-line relativamente all'andamento didattico dello studente (valutazioni periodiche infraquadrimestrali, valutazioni conclusive dei diversi periodi in cui risulta suddiviso l'anno scolastico, assenze, note disciplinari)</p>	<p>Le famiglie non sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>I rappresentanti dei genitori vengono messi a conoscenza delle proposte formative curriculari ed extracurricolari nel corso delle riunioni dei rispettivi consigli di classe.</p> <p>Mediocre la partecipazione dei genitori agli interventi formativi proposti nel corso dell'anno scolastico.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione del numero di sospensioni del giudizio e di non ammissioni alla classe successiva.	Rientrare nella media prov. reg. naz. delle sospensioni del giudizio e delle non ammissioni per garantire il successo scolastico e formativo di ognuno
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, per potenziarne la valenza; adozione di adeguati criteri di valutazione delle stesse.	Accertare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso criteri comuni e misurare il livello di consapevolezza per il benessere sociale comune.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione emerge che:

Il primo punto di criticità è rappresentato da una percentuale di gran lunga superiore alla media provinciale, regionale e nazionale dei giudizi sospesi e delle non ammissioni alla classe successiva negli esiti finali; tale criticità riguarda principalmente le discipline latino e matematica per cui si rendono necessarie:

- una progettazione che attenzi maggiormente le competenze e il metacognitivo;
- una progettazione funzionale al recupero (in particolare del latino e della matematica);
- una ridefinizione dei criteri di valutazione.



Il secondo punto di criticità è rappresentato dall'assenza di una progettazione del curricolo relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza; per colmare questo gap, si ritiene necessario implementare corsi di aggiornamento e di formazione concernenti:

- la progettazione per conoscenze, abilità e competenze;
- la progettazione per obiettivi trasversali;
- la progettazione di un curricolo verticale;
- la valutazione;
- metodologie didattiche innovative.

I due punti suesposti sono strettamente collegati poiché il rinnovamento delle metodologie, la ridefinizione della progettualità e dei criteri valutativi concorrono in egual misura alla determinazione di strategie che abbiano una ricaduta positiva sugli esiti degli alunni, soprattutto di coloro che trovano alcune difficoltà durante il percorso educativo e formativo quinquennale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di un curricolo verticale (suddiviso in 1° biennio - 2° biennio e monoennio) per obiettivi trasversali, per conoscenze abilità e competenze.
		Elaborazione di obiettivi criteri comuni di valutazione strettamente connessi alla progettazione preventivata.
		Elaborazione di obiettivi criteri comuni di valutazione per la rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Elaborazione di progetti extracurricolari aderenti alla mission e alla vision dell'istituto e rispondenti ai bisogni espressi o inespressi dell'utenza
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento dell'uso dei laboratori già presenti nell'istituto.
		Adeguamento e potenziamento delle dotazioni laboratoriali in relazione ai bisogni degli alunni.
		Creazione di nuovi spazi comuni e di ambienti di apprendimento per la valorizzazione dell'espressività (linguaggio verbale e non verbale) degli alunni
		Creazione e/o ripristino di ambienti interni e/o esterni per il potenziamento delle attività sportive e agonistiche.
✓	Inclusione e differenziazione	Elaborazione di un protocollo di accoglienza e di allineamento per gli alunni stranieri.
		Rilevazione di dati per l'individuazione di alunni BES e elaborazione condivisa con i genitori degli obiettivi disciplinari e formativi da raggiungere
		Elaborazione di un protocollo di accoglienza e di forme di recupero per gli alunni BES.
		Istituzione di un tavolo tecnico sperimentale per l'inclusione e la ricerca-azione di strategie didattiche a favore degli alunni DSA.
✓	Continuità e orientamento	Elaborazione condivisa con scuole di sec. di 1° gr. di una procedura per orientare gli alunni frequentanti la classe terza (ante iscrizioni)
		Elaborazione condivisa con scuole di sec. di 1° gr. di una procedura per favorire la continuità con il ns istituto (post iscrizioni)
		Rilevazione dati su un numero campione di ex allievi già universitari e loro contributo per l'orientamento degli studenti ancora frequentanti il liceo
		Passaggio di informazioni tra sec. di 1° gr. e 2° gr. attraverso elaborazione di "portfolio" con dettagliata scheda - alunno in uscita.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Progettazione di corsi di formaz. e aggiornam. a cadenza annuale/semestrale che abbiano una reale ricaduta sull'azione di insegnamento/apprendimento.

		<p>Coinvolgimento operativo di un maggior numero di persone nella gestione e organizzazione della scuola assegnando chiari compiti e obiettivi misurabili</p> <p>Istituzione di nuovi indirizzi scolastici che corrispondano alle reali esigenze degli studenti per un loro inserimento sociale e professionale</p> <p>Internazionalizzazione</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione e aggiornamento su: Progettazione per conoscenze, abilità e competenze, per obiettivi trasversali, del curricolo verticale.</p> <p>Formazione e aggiornamento su: le metodologie e strategie didattiche innovative e sulla valutazione; valutazione e autovalutazione di istituto.</p> <p>Creazione di un database sulle competenze delle risorse umane disponibili attraverso la compilazione di curricula (personale docente e ATA).</p> <p>Individuazione di figure competenti, assegnazione dei compiti e del campo di azione e conseguente monitoraggio dell'attività svolta (empowerment).</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgimento operativo dei genitori e degli studenti nell'elaborazione di criteri, obiettivi, finalità e valutazione/autovalutazione della scuola.</p> <p>Coinvolgimento dell'UONPI e creazione di una rete con scuole del territorio per l'istituzione di un tavolo tecnico per ricerca-azione su DSA.</p> <p>Progettazione di percorsi con il contributo degli EE.LL. per favorire il potenziamento delle competenze di cittadinanza degli studenti del 1° biennio.</p> <p>Elaborazione di protocolli di intesa con ASP per favorire esperienza diretta degli studenti dell'ultimo triennio in attività di tirocinio.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tutti gli obiettivi di processo individuati e sopra descritti concorrono, in una visione olistica della scuola, alla realizzazione della finalità ultima rappresentata dai buoni esiti degli alunni e del loro buon inserimento in società.

In particolare si sente la necessità di elaborare una progettazione che trovi in accordo e crei sinergia tra le varie componenti, e le varie anime, della scuola.

Una buona professionalità dei docenti e del personale ATA genera stima presso l'utenza e, conseguentemente, il personale della scuola si predispone positivamente nei confronti dei destinatari della sua azione; si determina così un circolo virtuoso che fortifica il senso dell'appartenenza all'istituzione ed anche una proficua identificazione con il "gruppo" di cui si fa parte.

Inoltre, si rende indispensabile una offerta formativa che abbia un respiro non solo locale ma nazionale e internazionale poiché le nuove tecnologie e le nuove forme di comunicazione hanno aperto ai giovani prospettive molto più ampie rispetto alle generazioni precedenti; una consapevolezza sincronica dell'esistenza non può però sovrapporre la scienza della storia e dell'evoluzione diacronica del mondo.